

COMUNICATO STAMPA

Non permetteremo che il Meisino sia sepolto sotto una montagna di denaro e di sterco: per questo abbiamo fatto anche un ricorso, la cui prima udienza è martedì 11 febbraio. Invitiamo a partecipare al Presidio davanti al Tribunale a partire dalle ore 10.00.

Si terrà martedì 11 febbraio, alle ore 10.20, la prima udienza del ricorso per accertamento tecnico preventivo promosso dal Comitato Salviamo il Meisino e da tre associazioni ambientaliste: LAV, Centro Recupero Ricci La Ninna e UTI.

Si tratta di una delle molte azioni di diverso genere che il Comitato ha messo e continuerà a mettere in campo al fine di ottenere di **bloccare in toto il "parco dello Sport" nella riserva naturale del Meisino**, **progetto della Giunta comunale torinese ora ridenominato Centro di Educazione Sportiva e Ambientale, che di ambientale ed educativo non ha nulla.** Perciò con il ricorso è stato chiesto un accertamento tecnico preventivo che verifichi lo stato in cui si trova l'area protetta (effettuando anche il censimento della fauna omesso dall'Ente gestore) e che accerti gli impatti ambientali del progetto, che non sono quelli trascurabili descritti nelle carte.

Il danno all'ambiente è ovviamente correlato ai diritti soggettivi all'ambiente e a un ambiente salubre, ovvero alla salute, già minacciata dall'inquinamento che i nostri amministratori omettono colpevolmente di governare (si veda la solidarietà espressa il 3 febbraio dal Consiglio comunale agli amministratori comunali e regionali indagati per inquinamento ambientale: un vero affronto alle migliaia di morti e malati che di tale inquinamento fanno le spese ogni anno in Piemonte).

Gli aderenti al Comitato, le cui file continuano a crescere, assistono quotidianamente alla devastazione del parco sia nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000, che dovrebbe beneficiare di misure di salvaguardia degli habitat e della fauna stringenti, sia nell'area contigua, pure tutelata, tra Borgata Rosa e corso Don Luigi Sturzo, che include alberi secolari e boschi abitati da moltissime specie di uccelli. **Nessun soggetto istituzionale sta monitorando i cantieri, men che meno l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese delegato dalla Regione alla gestione del sito.** Lunedì scorso (3 febbraio) durante un monitoraggio vi è stata una fuggevole apparizione della dirigente comunale responsabile del procedimento, che ha manifestato unicamente la preoccupazione che i lavori proseguano in fretta per non perdere i fondi del PNRR: non l'abbiamo sentita dare indicazioni perché i lavori rispettino l'ambiente e nemmeno allarmarsi per il **mancato rispetto delle misure di sicurezza ordinarie dei cantieri: per esempio per gli operai che lavorano senza dispositivi di protezione individuali e in mancanza dei bagni chimici, orinando e defecando dove capita nel nuovo cantiere della tettoia…** In un'area, ripetiamo, protetta, in cui mentre si piantano alberelli di dimensioni inferiori a quelle previste dal progetto, se ne abbattono alcuni tutti i giorni, alla chetichella, perché non se ne possa fare un conteggio.

Il denaro, dicevano nel Medioevo, è lo sterco del demonio. Che nel nuovo Medioevo torinese il Meisino venga seppellito sotto una montagna di denaro e di sterco per noi non è accettabile. Insieme al Meisino, sta venendo seppellita anche la democrazia: a dirigere davvero i cantieri sono le Forze dell'Ordine, compresi funzionari

DIGOS che non esitano a prendere i cittadini e le cittadine di tutte le età a pugni, ginocchiate e gomitate, mandandoli all'ospedale. L'ordine che essi dicono di tutelare non è quello pubblico, è quello che si vuole imporre per dare in pasto ai privati l'ultimo dei beni comuni rimasto sul piatto, il verde pubblico.

Noi invitiamo tutti i soggetti che vogliono partecipare invece alla difesa dell'ambiente e del verde pubblico a unirsi al **presidio indetto dal Comitato a partire dalle ore 10.00 di martedì 11 febbraio davanti al Tribunale di Torino, lato via Falcone**.

Difendere il Meisino e il verde pubblico è possibile e doveroso.

Torino, 9 febbraio 2025

Comitato Salviamo il Meisino

Per informazioni: salviamoilmeisino@gmail.com

Sito Internet *https://salviamoilmeisino.wixsite.com/comitato*

Facebook e Instagram: scrivere "Meisino" e cliccare su "Salviamo Il Meisino"